



Breve guida alla Rinoplastica

“Tutto ciò che devi sapere sulla chirurgia
estetica del naso.”

Dott. Gabriel Tamburini



Dott. Gabriel Tamburini

Via S. Luigi Versiglia, 36
62012 - Civitanova Marche (MC)
Tel. +39.333.8315560
E-mail: info@gabrielamburini.it

Sommario

- 5 - Introduzione
- 11 - Rinoplastica
- 16 - Preparazione all'intervento
- 21 - Come comportarsi dopo l'intervento
- 30 - Riflessioni finali
- 31 - Il Dott. Tamburini
- 34 - FAQ



Rinoplastica

Introduzione

La rinoplastica, o chirurgia del naso, è una delle procedure di chirurgia estetica più richieste e al tempo stesso più delicate. Molti pazienti si avvicinano a questa scelta con curiosità, ma anche con dubbi e paure. Le informazioni disponibili online spesso risultano contraddittorie o incomplete, lasciando chi è interessato all'intervento con più domande che risposte.

Un opuscolo ben progettato può fare la differenza: offre una guida completa e accessibile, spiegando in modo chiaro i diversi aspetti della rinoplastica. Dalla fase di consultazione iniziale al post-operatorio, il nostro obiettivo è fornire tutte le informazioni necessarie per affrontare il percorso in modo consapevole e sereno.

Questo materiale ti aiuterà a comprendere:

- **Come funziona il naso** e quale ruolo gioca nella respirazione e nell'estetica del viso.
- **Le tecniche chirurgiche moderne** e cosa aspettarti dal punto di vista estetico e funzionale.
- **I tempi di recupero**, i potenziali rischi e come minimizzarli con una buona preparazione e cura post-operatoria.
- **Miti da sfatare** e risposte alle domande più comuni.

Un aspetto cruciale della rinoplastica è la **trasparenza**. Un opuscolo ben strutturato può illustrare in modo dettagliato il processo di selezione del chirurgo, fornendo indicazioni su come identificare un professionista qualificato e affidabile. Può inoltre chiarire i costi associati all'intervento, le tecniche chirurgiche più moderne disponibili e le differenze tra approcci estetici e funzionali. Questa chiarezza permette ai pazienti di prendere decisioni informate e realistiche, comprendendo sia le potenzialità che i limiti della rinoplastica.

Infine, un opuscolo di questo tipo contribuisce a creare **fiducia** tra medico e paziente. La comunicazione chiara e trasparente dimostra l'impegno del chirurgo o della clinica verso il benessere complessivo

del paziente, aiutandolo a sentirsi accolto e compreso lungo tutto il percorso. Questo approccio non solo riduce le ansie pre-operatorie, ma favorisce anche una collaborazione serena e consapevole.

Prima di addentrarci nei dettagli della procedura, è fondamentale capire come è fatto il naso e quali funzioni svolge.

1 L'ANATOMIA E IL FUNZIONAMENTO DEL NASO

Il naso è una struttura articolata che combina aspetti estetici e funzionali, ed è suddiviso in diverse componenti fondamentali.

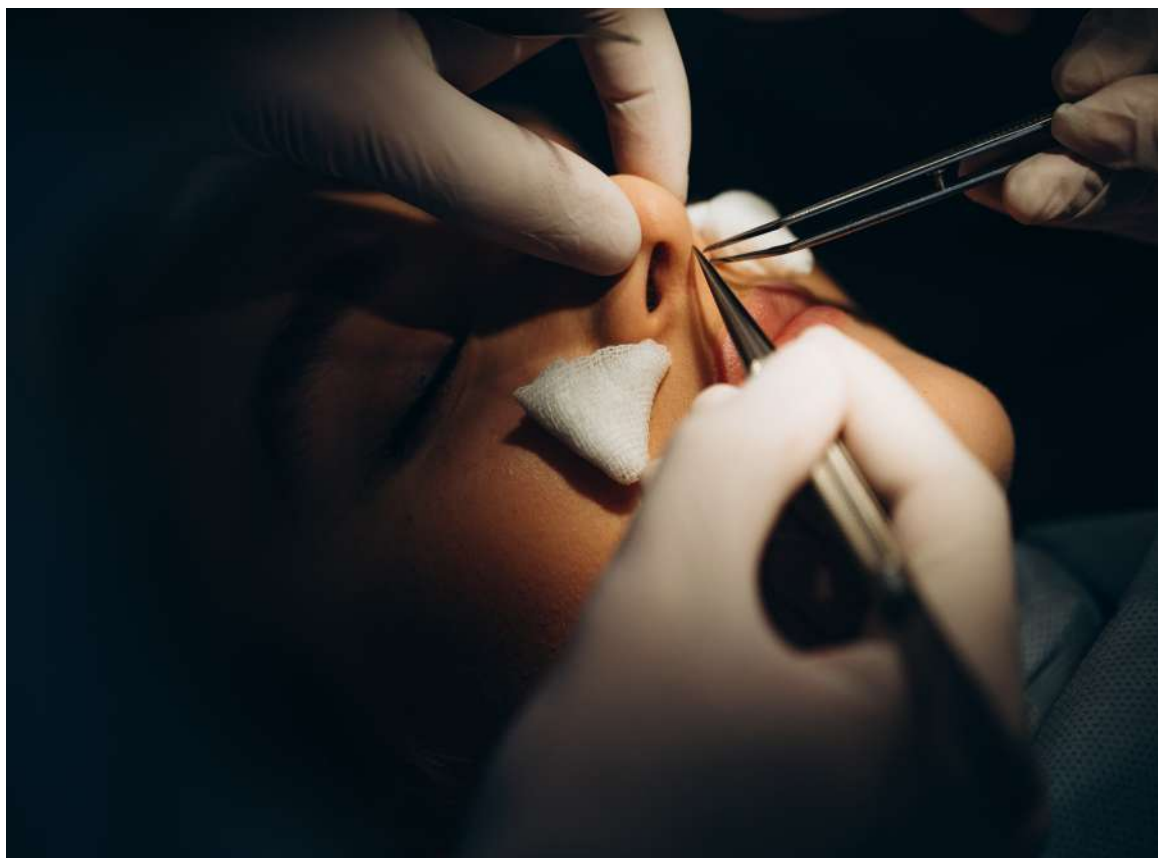
La **piramide nasale**, che costituisce la parte visibile del naso, è formata da un insieme di ossa e cartilagine. La sua base comprende le narici, mentre il suo vertice coincide con la radice del naso, all'altezza degli occhi. La parte superiore della piramide è più rigida, grazie alla presenza delle ossa nasali e delle proiezioni ossee del cranio, che forniscono stabilità e protezione. Nella porzione inferiore, la cartilagine alare rende il naso più flessibile e modellabile, consentendo una certa mobilità e adattabilità nelle espressioni facciali.

Internamente, il naso è costituito da due fosse nasali, separate dal setto nasale, una sottile struttura che, nella sua parte anteriore, è composta di cartilagine e, posteriormente, di osso. Le cavità nasali sono rivestite di mucose e ciglia che svolgono la funzione di filtrare, umidificare e riscaldare l'aria inalata, proteggendo i polmoni da agenti esterni nocivi come polveri e batteri. Le piccole ciglia intrappolano queste particelle, che vengono poi espulse o deglutite.

Il naso è anche l'organo principale per l'olfatto, grazie ai recettori olfattivi situati nella parte superiore delle cavità nasali. Questi recettori captano le molecole odorose e trasmettono segnali al cervello, dove vengono interpretati come odori.

La connessione tra la struttura esterna del naso (piramide nasale) e il suo funzionamento interno è cruciale: una corretta conformazione del setto nasale e delle cavità garantisce un flusso d'aria ottimale, mentre le ciglia e le mucose proteggono da infezioni e irritazioni. Questi aspetti sono particolarmente importanti non solo per la

salute respiratoria, ma anche per la qualità della vita quotidiana, legata sia alla funzione olfattiva sia all'estetica del volto.

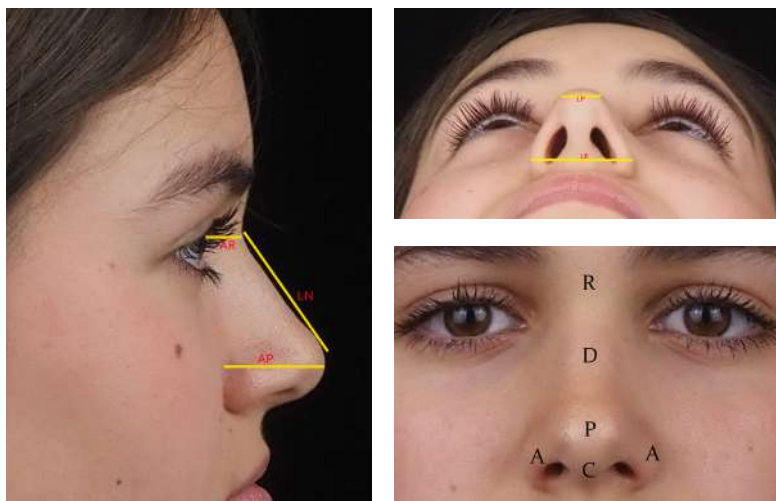


2 ALTO, BASSO, LARGO, STRETTO, LUNGO, CORTO...SU MISURA!

Come si può definire se un naso è lungo, corto, stretto o largo? Spesso, ci si chiede quali siano i parametri per valutare le dimensioni del naso, e la risposta non è così semplice come sembra. Il naso non può essere valutato in modo isolato, ma deve essere sempre considerato in relazione all'insieme delle proporzioni del viso, al sesso e alla statura della persona. Ogni volto ha caratteristiche uniche, quindi un naso che può sembrare grande su un viso piccolo potrebbe invece risultare perfettamente proporzionato su un volto più grande. Per comprendere appieno queste differenze, è essenziale sapere

come si misura un naso.

In termini semplici, le misure del naso possono essere suddivise in due altezze, una lunghezza e due larghezze:



- Altezza della radice del naso (AR)
- Proiezione della punta del naso (AP)
- Lunghezza del naso dalla radice alla punta (LN)
- Larghezza della punta nasale (LP)
- Larghezza della base alare (LB)

A differenza di misurazioni standard come quelle per la pressione arteriosa, non esistono valori universali per definire un naso ideale. Ogni persona ha una fisionomia unica e non esiste un “naso perfetto” che vada bene per tutti. Ad esempio, un uomo alto 1,90 metri con un viso allungato richiederà un naso proporzionato alle sue dimensioni. Inoltre, bisogna ricordare che ridurre eccessivamente le dimensioni di un naso tramite la chirurgia può creare problemi funzionali, come difficoltà respiratorie, per cui è fondamentale trovare un equilibrio tra estetica e funzionalità.

In sintesi, il naso perfetto non esiste, esiste solo il naso che meglio si integra con la tua personalità e il tuo volto. Pensa alla rinoplastica

come a un bel vestito su misura: perfetto per te, non per qualcun altro.

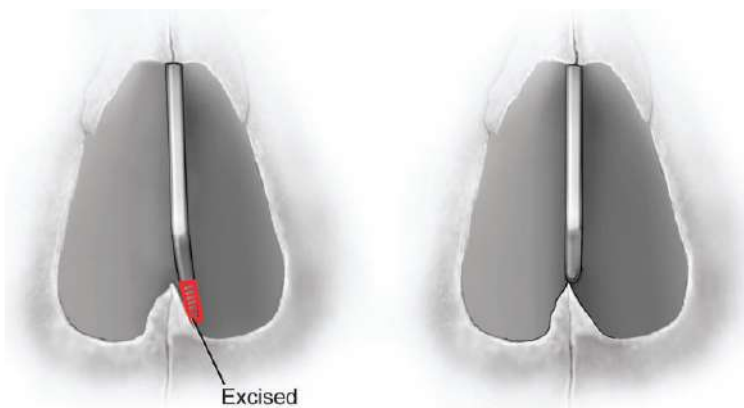
3 LE DEFORMITÀ NASALI PIÙ FREQUENTI

Il naso, oltre alla sua complessa struttura e funzione, può presentare diverse deformità che influiscono sia sulla respirazione che sull'aspetto estetico del viso. Tali anomalie possono essere di origine congenita, legate a fattori genetici, oppure causate da traumi, come incidenti o complicazioni durante il parto. Alcune deformità nasali possono svilupparsi a seguito di infezioni o danni accumulati nel tempo.

Queste condizioni includono deviazioni del setto nasale, irregolarità nel profilo o nella punta, ciascuna con caratteristiche specifiche e conseguenze che possono variare dalla difficoltà respiratoria all'alterazione dell'armonia facciale.

- **Setto nasale deviato:** Il setto, che separa le due narici, è spostato di lato, causando difficoltà respiratorie e congestione.
- **Gobba nasale:** Una prominenza ossea o cartilaginea sul dorso del naso, spesso ereditata, che può influenzare l'aspetto del profilo.
- **Naso a sella:** Depressione sul dorso del naso, solitamente dovuta a traumi o infezioni, che provoca un aspetto "infossato".
- **Punta nasale cadente:** La punta del naso si abbassa, soprattutto durante il sorriso, dando un aspetto invecchiato o pesante.
- **Narici larghe o asimmetriche:** Differenza nella dimensione o forma delle narici, che può essere congenita o acquisita, influenzando l'estetica del viso.
- **Naso troppo largo:** La larghezza del dorso o delle narici è sproporzionata rispetto al viso, spesso a causa di fattori genetici.

- **Naso storto:** Il naso appare visibilmente deviato lateralmente, spesso a causa di traumi o anomalie congenite, alterando la simmetria del volto.
- **Punta bulbosa:** La punta del naso è rotonda o troppo grande rispetto al resto del naso, dovuta a un eccesso di cartilagine.
- **Naso aquilino:** Il dorso del naso forma una curva pronunciata, conferendo un aspetto “adunco”, solitamente congenito.
- **Naso troppo corto:** Il naso appare sproporzionatamente corto rispetto al resto del viso, compromettendo l’armonia facciale.
- **Columella pendente:** La columella (la striscia di pelle tra le narici) sporge verso il basso oltre le narici, causando un aspetto disarmonico.
- **Naso largo alla radice:** La base del naso, vicino agli occhi, è eccessivamente ampia, influenzando l’equilibrio del volto.



Deviazione setto nasale a sinistra



Punta cadente

Rinoplastica

Entriamo nel vivo dell'intervento

1 COSA SIGNIFICA “RINOPLASTICA”?

La parola “rinoplastica” deriva dal greco e significa letteralmente “modellare il naso”. Tuttavia, questo termine non cattura pienamente la complessità dell'intervento. Una definizione più accurata sarebbe “chirurgia nasale estetica, ricostruttiva e funzionale”, poiché l'estetica e la funzionalità del naso sono strettamente interconnesse. L'obiettivo di una rinoplastica ben eseguita è duplice: migliorare l'armonia del naso con il resto del volto e garantire una respirazione ottimale. Grazie alle moderne tecniche chirurgiche, è possibile ottenere risultati naturali e personalizzati, che rispettano sia l'estetica che la funzionalità. Questo approccio globale permette di creare un equilibrio perfetto tra bellezza e benessere, offrendo al paziente non solo un aspetto migliore, ma anche una qualità di vita superiore.

Dal punto di vista medico, **la rinoplastica è definita un intervento d'elezione**. Questo significa che la preparazione e la decisione di sottoporsi all'operazione devono essere affrontate con calma e consapevolezza, senza alcuna urgenza.

Alcuni interventi chirurgici, infatti, sono considerati emergenze. Ad esempio, la presenza di un corpo estraneo in gola richiede un'operazione immediata per evitare rischi come il soffocamento. In questi casi non si può perdere tempo.

La rinoplastica, invece, non rientra mai tra le emergenze. Si tratta di un intervento che richiede una pianificazione accurata per garantire i migliori risultati possibili.

2 PERCHÉ FARE LA “RINOPLASTICA”?

La decisione di sottoporsi a un intervento di rinoplastica è spesso il risultato di una riflessione profonda e personale. Le ragioni possono essere molteplici, ma si possono suddividere in tre categorie principali: motivazioni estetiche, funzionali e legate al benessere emotivo del paziente. Ogni individuo ha il proprio percorso, e comprendere queste motivazioni aiuta a capire quanto un intervento del genere possa influenzare la vita di chi lo sceglie. Vediamo quindi i

principali motivi che spingono qualcuno verso questa scelta.

a **Motivi estetici**

Molte persone scelgono di sottoporsi a una rinoplastica per migliorare l'aspetto del proprio naso. In alcuni casi, si tratta di desideri legati all'armonizzazione delle proporzioni del viso: un naso che appare troppo grande, troppo piccolo o con una forma ritenuta non in linea con il resto del volto può essere percepito come un difetto che influisce negativamente sull'autostima. In altri casi, ci sono difetti congeniti, come deformità o asimmetrie presenti fin dalla nascita, che si desidera correggere per ottenere un aspetto più bilanciato e piacevole. Questi interventi non solo migliorano l'estetica, ma aiutano spesso a incrementare la fiducia in sé stessi, permettendo alle persone di sentirsi più sicure e soddisfatte del proprio aspetto.

b **Motivi funzionali**

Oltre alle ragioni estetiche, molte persone scelgono di sottoporsi a una rinoplastica per risolvere problemi legati alla funzionalità del naso. Spesso, difetti strutturali come un setto nasale deviato o altre malformazioni interne possono causare difficoltà respiratorie, che compromettono la qualità del sonno, la capacità di fare esercizio fisico o persino la vita quotidiana. In questi casi, la rinoplastica non serve solo a migliorare l'aspetto del naso, ma anche a ripristinare una corretta funzionalità respiratoria. Inoltre, incidenti o traumi che danneggiano il naso, come fratture o lesioni, possono richiedere un intervento per riparare i danni e ristabilire sia la forma che la funzione del naso, garantendo un recupero completo.

c **Benessere emotivo**

Non di rado, la decisione di sottoporsi a una rinoplastica nasce dal desiderio di migliorare l'armonia del proprio viso e di sentirsi più a proprio agio con il proprio aspetto. Per alcune persone, il disagio legato alla forma del naso può avere un impatto sul benessere emotivo, influenzando sulla fiducia in sé stessi e sull'autostima.

La rinoplastica, in questi casi, può rappresentare un'opportu-

nità per ritrovare equilibrio e serenità, favorendo una maggiore sicurezza personale. È importante che questa scelta sia motivata da un'esigenza autentica e personale, senza essere influenzata da aspettative esterne o dal desiderio di conformarsi a modelli estetici.

3 POSSIBILI TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Ogni intervento ha le sue particolarità e risponde a esigenze diverse, che possono spaziare dal semplice ritocco estetico alla correzione di deformità o difficoltà respiratorie più complesse. Di seguito esploreremo le principali tipologie.

● **Rinoplastica:**

La rinoplastica è una procedura chirurgica che modifica la forma e le dimensioni del naso per motivi estetici o funzionali. Può includere la riduzione o l'aumento del naso, la correzione di deformità, o il miglioramento della simmetria. L'intervento può anche trattare problemi respiratori attraverso la correzione del setto nasale o dei turbinati. La rinoplastica può essere eseguita per migliorare l'armonia del viso o per risolvere difficoltà respiratorie. La chirurgia può essere sia estetica che funzionale, a seconda delle necessità del paziente.

● **Rinoplastica minimale o conservativa:**

La rinoplastica conservativa è un approccio chirurgico che mira a migliorare l'aspetto del naso mantenendo il più possibile la struttura naturale e minimizzando le modifiche invasive. Questo tipo di intervento si concentra su piccoli aggiustamenti, come la riduzione delle protuberanze o il miglioramento della simmetria, senza alterare drasticamente la forma complessiva del naso. L'obiettivo è ottenere risultati estetici soddisfacenti preservando la funzione respiratoria e mantenendo una somiglianza con l'aspetto originale del naso. Questa tecnica è spesso preferita da chi desidera un cambiamento più naturale e meno invasivo, riducendo anche i rischi e i tempi di recupero rispetto alla rinoplastica più radicale.

- **Vecchia Rinoplastica aggressiva:**

Tecniche Invasive e Risultati Drastici: La vecchia rinoplastica aggressiva è un approccio chirurgico che prevede modifiche significative alla struttura del naso, spesso comportando la rimozione di grandi quantità di ossa e cartilagine. Questo metodo può portare a cambiamenti drastici nell'aspetto del naso, ma può anche comportare rischi maggiori e tempi di recupero più lunghi. L'intervento può alterare la funzione respiratoria e richiedere ulteriori correzioni nel tempo.

- **Turbinoplastica:**

La turbinoplastica è un intervento chirurgico volto a ridurre le dimensioni dei turbinati, strutture interne del naso che aiutano a filtrare e umidificare l'aria. Quando i turbinati sono troppo grandi, possono ostruire il flusso d'aria e causare difficoltà respiratorie. La turbinoplastica migliora la respirazione senza alterare l'estetica del naso.

- **Settoplastica:**

La settoplastica è una procedura chirurgica che corregge un setto nasale deviato, il quale può causare difficoltà respiratorie e congestione. L'intervento mira a raddrizzare il setto, migliorando il flusso d'aria attraverso le cavità nasali e alleviando i sintomi associati. Può influire sull'aspetto esterno del naso.

- **Settorinoplastica:**

La settorinoplastica è una combinazione di due procedure chirurgiche: la rinoplastica e la settoplastica. Mentre la rinoplastica modifica l'aspetto esterno del naso, la settoplastica corregge il setto nasale deviato per migliorare la funzionalità respiratoria. Questo approccio integrato consente di ottimizzare sia l'estetica che la funzionalità del naso in un'unica operazione. È ideale per pazienti che desiderano sia un miglioramento estetico che un miglioramento delle difficoltà respiratorie.

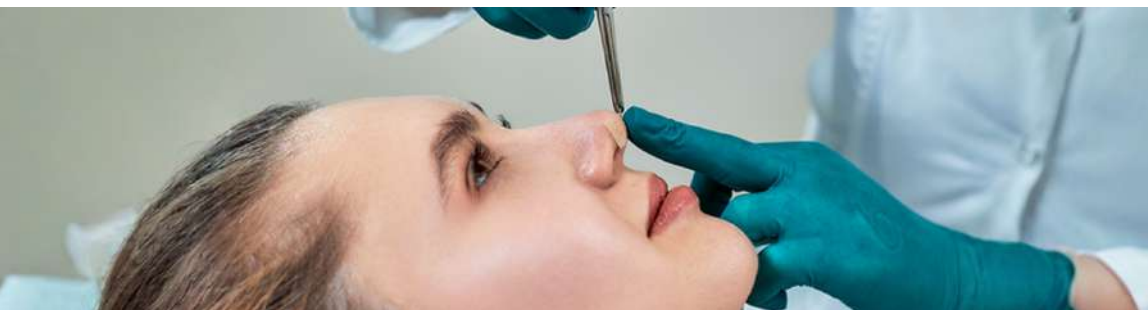


È importante fare una precisazione: rinoplastica, settoplastica e turbinoplastica non dovrebbero essere considerate interventi separati, svolti in momenti diversi e da specialisti differenti. Si tratta invece di tre componenti di un unico intervento integrato, pensato per offrire una soluzione completa ai problemi del paziente. Queste tre fasi lavorano insieme per raggiungere obiettivi funzionali, ricostruttivi ed estetici in modo efficace e armonioso.

La scelta del tipo di intervento per correggere una deformità nasale deve essere il risultato di un'attenta valutazione tra il medico e il paziente. È fondamentale considerare i desideri estetici e funzionali del paziente, bilanciandoli con l'esperienza e le raccomandazioni del chirurgo.

La preparazione dell'intervento

Prima dell'intervento, è fondamentale 'allenarsi' con il chirurgo, proprio come un atleta che si prepara per la gara. La consultazione è il momento in cui pianificare il percorso, capire le proprie esigenze e scegliere la strategia vincente.



10 dubbi che possono sorgere prima dell'intervento.

1 Le cicatrici saranno visibili?

Nella rinoplastica, le cicatrici sono generalmente minime e posizionate strategicamente per ridurre la loro visibilità. Esistono due principali tipi di rinoplastica:

Rinoplastica chiusa: Tutte le incisioni sono effettuate all'interno delle narici, lasciando cicatrici invisibili all'esterno.

Rinoplastica aperta: Include un'incisione discreta sulla columella (la striscia di pelle tra le narici). Questa cicatrice è solitamente sottile e si dissolve bene nel tempo, diventando meno visibile.

In entrambi i casi, i chirurghi plastici esperti lavorano per minimizzare l'aspetto delle cicatrici e favorire una guarigione ottimale.

2 La rinoplastica è adatta per un adolescente?

La rinoplastica può rappresentare una possibilità per alcuni adolescenti, ma è fondamentale considerare l'intervento solo dopo

che il naso ha completato il suo sviluppo, di solito tra i 16 e i 18 anni, e quando l'adolescente ha raggiunto una maturità fisica e psicologica adeguata. È cruciale che il paziente abbia una chiara comprensione della procedura e aspettative realistiche, evitando che la decisione sia influenzata da pressioni sociali o da modelli estetici esterni. La motivazione deve essere personale e orientata al miglioramento del proprio benessere, piuttosto che una reazione a fattori esterni.

3 La rinoplastica è adatta per un anziano?

Questo intervento chirurgico può affrontare sia problemi estetici che funzionali associati all'invecchiamento, come la diminuzione dell'elasticità della pelle e le deformazioni delle strutture nasali. Attraverso la rinoplastica, è possibile migliorare non solo l'aspetto del naso, ma anche facilitare la respirazione, contribuendo a una migliore qualità della vita. Tuttavia, è essenziale tenere in considerazione la salute generale del paziente, nonché eventuali condizioni mediche preesistenti che potrebbero influenzare il risultato dell'intervento. I chirurghi esperti devono personalizzare le tecniche chirurgiche per garantire risultati naturali e armoniosi, riducendo al minimo i rischi e assicurando un recupero ottimale. Una valutazione accurata e un approccio attento sono fondamentali per ottenere il massimo beneficio dall'intervento.

4 La rinoplastica fa male?

La rinoplastica viene spesso percepita come un intervento doloroso, principalmente a causa di testimonianze di pazienti che in passato hanno subito procedure aggressive, con tecniche ormai superate, invasive e dolorose. Tuttavia, la chirurgia moderna ha fatto passi avanti notevoli. Oggi, l'intervento è molto meno traumatico grazie all'uso di tecniche meno invasive e di strumenti più precisi. È importante sottolineare la responsabilità del chirurgo di essere delicato durante l'operazione: un buon medico sa come minimizzare il trauma ai tessuti e limitare il dolore post-operatorio. La scelta di un professionista esperto è fondamentale per garantire non solo un buon risultato estetico, ma anche un'esperienza meno dolorosa e un recupero più rapido e confortevole.

5 Quali sono i tempi di recupero?

Il recupero dopo una rinoplastica è oggi molto più rapido e confortevole grazie alle tecniche moderne, che sono meno invasive e riducono al minimo il trauma per i tessuti. I tempi variano leggermente a seconda di fattori come età e condizioni fisiche, ma la maggior parte dei pazienti può tornare alle attività quotidiane leggere già entro una settimana, con poco disagio. L'esercizio fisico intenso va evitato per circa un mese, ma il gonfiore e i lividi iniziano a ridursi in pochi giorni. Molti pazienti notano un miglioramento significativo nelle prime settimane, e il recupero complessivo è molto più veloce rispetto al passato. Entro 6-12 mesi, il risultato finale si stabilizza, offrendo una trasformazione armoniosa e naturale. Grazie a queste innovazioni, il percorso di guarigione è oggi più rapido, sicuro e sereno, permettendo ai pazienti di tornare presto alla loro vita con risultati appaganti.



6 Le mestruazioni sono un problema?

Le mestruazioni di per sé non rappresentano un problema per l'intervento di rinoplastica. Tuttavia, è consigliabile informare il chirurgo se l'intervento coincide con il ciclo mestruale, poiché alcune donne potrebbero sentirsi più deboli o sensibili durante questo periodo. In alcuni casi, il medico potrebbe suggerire di programmare l'intervento in un momento diverso per garantire il massimo comfort del paziente.

7 Posso assumere la pillola anticoncezionale?

In generale, è consigliato sospendere l'assunzione della pillola anticoncezionale prima di un intervento chirurgico, come la rinoplastica, per garantire una sicurezza ottimale durante l'operazione. Questo è un procedimento comune e i medici spesso suggeriscono di interrompere la pillola circa 4 settimane prima dell'intervento, per poi riprenderla una volta completato il periodo di recupero. Parlando con il chirurgo e il proprio medico di fiducia, è possibile ottenere indicazioni personalizzate che si adattano al proprio caso specifico. Seguendo queste raccomandazioni, i pazienti possono affrontare l'intervento con tranquillità e sicurezza, concentrandosi esclusivamente sui risultati positivi che seguiranno.

8 Quanto costa?

Le spese associate all'intervento chirurgico possono essere suddivise in tre categorie principali, ognuna delle quali contribuisce in modo significativo al costo totale:

- Onorario del team chirurgico.
- Onorario dell'anestesista.
- Costi per la degenza, farmaci, materiali di consumo e utilizzo della sala operatoria.

In genere, i controlli post-operatori ravvicinati non comportano costi aggiuntivi per il paziente, offrendo un importante supporto durante il recupero. È importante tenere presente che il saldo delle spese previste per l'intervento deve essere effettuato qualche giorno prima della data dell'operazione o al momento del ricovero in clinica. Questo permette di gestire in modo efficiente l'aspetto amministrativo, consentendo ai pazienti di concentrarsi sulla loro salute e sul recupero.

9 Può essere necessario un secondo intervento?

In alcuni casi, può essere necessario un secondo intervento, noto come rinoplastica secondaria o di revisione. Questo è più probabile se i risultati della prima operazione non soddisfano le aspettative estetiche o se ci sono complicazioni. Tuttavia, se il primo intervento è stato eseguito correttamente, la rinoplastica di revisione tende

ad essere più semplice e mirata, poiché si tratta principalmente di apportare ritocchi o miglioramenti specifici. È fondamentale che il chirurgo che esegue la revisione sia altamente qualificato e abbia esperienza in questo tipo di intervento, in modo da garantire risultati ottimali. Sebbene la necessità di un secondo intervento sia rara, quando si presenta, un approccio esperto può aiutare a raggiungere la soddisfazione desiderata.

10 È un intervento adatto a tutti?

La rinoplastica è un intervento altamente personalizzabile e può essere adatta a molte persone, ma non necessariamente a tutti. È fondamentale che i candidati abbiano aspettative realistiche e motivazioni personali per sottoporsi all'intervento. I chirurghi esperti valutano vari fattori, tra cui l'età, la salute generale e la struttura del naso, per determinare se la rinoplastica è una scelta appropriata. Inoltre, è importante che i pazienti siano in grado di comunicare chiaramente i loro desideri e le loro preoccupazioni, così da lavorare insieme al chirurgo per raggiungere risultati soddisfacenti. In molti casi, la rinoplastica offre un'opportunità per migliorare l'autopercezione e la fiducia in se stessi, e con un'adeguata consulenza e preparazione, molte persone possono beneficiare di questo intervento in modo positivo e gratificante.

Altri aspetti che vale la pena affrontare...

Ascoltare per capire: il ruolo della comunicazione

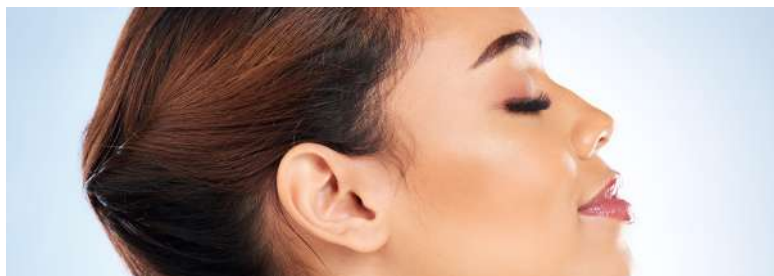
Non è raro che un paziente desideri migliorare l'estetica del naso o del volto, ma fatichi a esprimere con chiarezza cosa vorrebbe cambiare. In queste situazioni, è fondamentale che il chirurgo guidi il paziente in un dialogo sereno e approfondito per comprendere le sue reali aspettative e desideri.

Quando una persona si sente incerta o disorientata, esiste il rischio che il medico decida in modo unilaterale, arrivando a proporre soluzioni che potrebbero non rispecchiare i veri bisogni del paziente. Per questo motivo, la collaborazione e la comunicazione restano pilastri essenziali per il successo di ogni intervento.

Quando è il momento giusto per l'intervento?

Organizzare l'intervento richiede attenzione e una scelta oculata del periodo più adatto. Evitare impegni importanti come scadenze lavorative, esami universitari o vacanze tropicali subito dopo l'intervento è fondamentale. Anche attività come tornei sportivi, bagni di sole o spostamenti in moto devono essere rimandati per anche un mese.

Come comportarsi dopo l'intervento



a Terminato l'intervento

Dopo l'intervento e il risveglio sotto la guida dell'anestesista, è importante dedicarsi con tranquillità ad alcune semplici accortezze per gestire al meglio le prime ore del post-operatorio. Per prima cosa, dovrai respirare attraverso la bocca, visto che il naso sarà temporaneamente ostruito. Non preoccuparti, è del tutto normale: ricordati di tenere la bocca leggermente aperta per facilitare la respirazione!

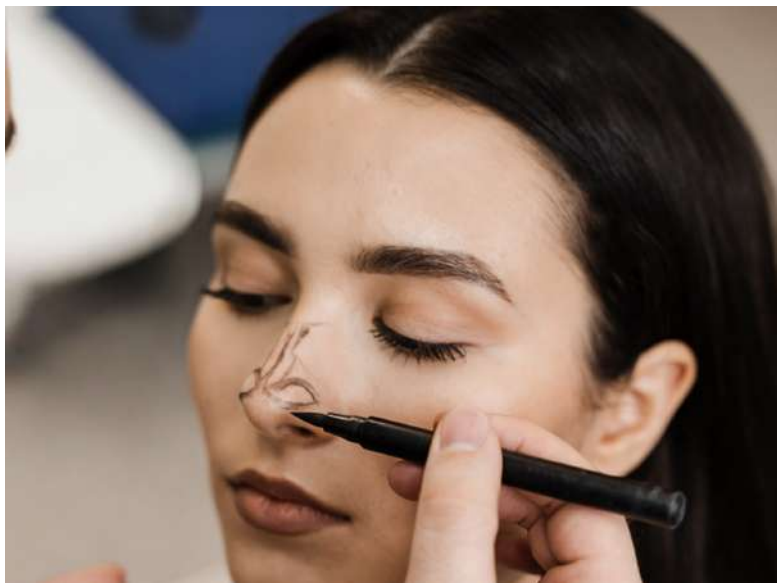
Quanto al dolore, non è affatto certo che il naso ti faccia male una volta sveglio. È possibile invece avvertire un lieve bruciore alla gola, simile a una leggera faringite. Questa sensazione è causata dai disinfettanti utilizzati e dal tubo respiratorio usato durante l'anestesia. Anche in questo caso, non c'è nulla di cui preoccuparsi: una semplice pastiglia per la gola ti aiuterà a risolvere questo piccolo fastidio.

b Febbre post-operatoria

In alcuni casi, può comparire una leggera febbre, ma questo è del tutto normale e non deve generare preoccupazioni. Dopo un intervento chirurgico, è possibile sviluppare una febbre bassa, compresa generalmente tra 37,5° e 38,5°. Si tratta di una reazione comune del corpo mentre si riprende dall'intervento e dall'anestesia. Per gestire al meglio la febbre, è consigliabile bere una tazza di liquidi ogni ora durante le ore di veglia per mantenere una buona idratazione.

In rari casi, la febbre potrebbe essere un segno di un'infezione, soprattutto se compare qualche giorno dopo l'intervento. Se la

temperatura supera i 38,5° o persiste oltre le 48 ore, è opportuno contattare il chirurgo. Nel frattempo, assumere del paracetamolo, se non si è allergici, può aiutare a ridurre la febbre e garantire un recupero più sereno.



C Una volta nella stanza...

Una volta trasferito nella tua stanza di degenza, ci sono solo pochi e semplici accorgimenti da seguire per rendere il tuo recupero ancora più confortevole:

- Mantieni la testa leggermente sollevata con due cuscini, in modo da favorire una guarigione più rapida e ridurre il gonfiore.
- Applica delicatamente una pomata antibiotica alle narici e sostituisci la garza sotto il naso ogni volta che si inzuppa di secrezioni o sangue.
- Cerca di riposare in un ambiente tranquillo, riducendo le visite di familiari e amici. Preferisci una luce soffusa e un'atmosfera calma per favorire il relax.

Infine, un piccolo consiglio: evita la doccia calda nei primi giorni. Non dovrai aspettare molto per goderti di nuovo il piacere dell'acqua calda, ma nel frattempo concentrati sul tuo recupero sereno!

d A casa...

Una volta tornato a casa, è importante mantenere la routine suggerita prima dell'intervento, con l'aggiunta di alcune accortezze per favorire la guarigione:

- Effettua irrigazioni nasali con una soluzione salina dalle quattro alle sei volte al giorno per mantenere il naso pulito.
- Dopo l'irrigazione, utilizza un aspiratore nasale per neonati per aspirare delicatamente le secrezioni nasali. Fai attenzione a non toccare i punti.
- Dopo l'aspirazione, applica un unguento antibiotico con un cotton fioc sia all'interno delle narici che sulla columella.
- Quando lavi i capelli, tieni la testa all'indietro per evitare che l'acqua bagni il naso o le medicazioni.
- Muovi delicatamente occhi, collo, fronte e bocca: questo favorisce il drenaggio linfatico facciale.
- Evita di consumare pasti molto caldi, poiché possono aumentare il gonfiore.
- Per i primi quattro giorni, rimuovi delicatamente le croste nasali utilizzando un tampone imbevuto di acqua ossigenata, prestando particolare attenzione alle incisioni per evitare traumi.
- Evita di tenere in braccio neonati o bambini piccoli, che potrebbero accidentalmente toccare o rimuovere le medicazioni sul naso.

e Coltiva la pazienza

Affrontare il periodo post-operatorio con pazienza è fondamentale per una buona guarigione. Essere pronti ad accettare con serenità i piccoli inconvenienti che possono presentarsi renderà questa fase più gestibile. È essenziale seguire attentamente le indicazioni ricevute, come l'assunzione regolare dei farmaci prescritti e le raccomandazioni che hai trovato in questo libro.

Imparare a memoria queste informazioni non solo ti darà sicurezza, ma contribuirà anche a una ripresa più serena. Ricorda che una preparazione adeguata prima dell'intervento si rivelerà preziosa nelle ore e nei giorni successivi. Affrontando questa fase con un atteggiamento positivo e paziente, scoprirai che il tuo corpo avrà bisogno di tempo per adattarsi e recuperare. Con il giusto approccio, ogni piccolo passo verso la guarigione diventerà un motivo di soddisfazione.



f Come recuperare rapidamente la funzionalità nasale

Respirare attraverso il naso è un aspetto fondamentale del nostro benessere, e la sua importanza si fa sentire anche in situazioni quotidiane. Durante il periodo post-operatorio, prendersi cura del naso e mantenere una buona igiene sono elementi chiave per garantire un recupero veloce e sereno della funzionalità nasale. Le secrezioni che si accumulano all'apertura delle narici possono essere rimosse con delicatezza utilizzando cotton fioc imbevuti di acqua ossigenata, facendo attenzione a non esercitare trazione o frizione sull'area dell'incisione chirurgica.

Durante il giorno, è consigliabile effettuare lavaggi endonasali ripetuti con soluzione salina, come il Tonimer Normal spray nasale, per mantenere le vie respiratorie pulite e libere. La sera, prima di coricarsi, l'applicazione di un gel nasale idratante, come il Tonimer gel, aiuta a prevenire la formazione di crosticine all'interno delle

narici. Queste crosticine possono ostacolare il flusso d'aria e causare piccoli fastidi. Seguendo questi semplici accorgimenti, il recupero della funzionalità nasale sarà più rapido e confortevole, permettendoti di respirare in modo naturale e sereno.

g

Consigli utili per un recupero sereno

Affrontare il periodo post-operatorio con una mentalità positiva e un atteggiamento proattivo è essenziale per ottenere risultati soddisfacenti. Ogni paziente può contribuire al proprio benessere seguendo alcune semplici linee guida. L'attenzione ai dettagli e una buona cura di sé possono fare la differenza nel processo di guarigione. Ecco alcuni consigli pratici che ti aiuteranno a vivere questo momento con serenità e tranquillità:

- **Esegui i lavaggi endonasali:** è consigliabile praticare i lavaggi endonasali almeno tre volte al giorno per un mese e applicare un gel idratante la sera prima di andare a letto per i primi dieci giorni. Questo aiuta a mantenere le vie respiratorie pulite e idratate.
- **Tratta l'incisione con attenzione:** applica un unguento contenente gentamicina, come il Fucidin, sull'incisione columellare tre volte al giorno per dieci giorni. Questo è fondamentale per garantire una corretta guarigione.
- **Scegli cibi freschi:** evita cibi e bevande troppo caldi, poiché potrebbero irritare il naso e complicare il recupero.
- **Segui le prescrizioni:** assicurati di assumere regolarmente i farmaci prescritti al momento della dimissione. Questa è una parte importante del tuo processo di guarigione.
- **Non dimenticare le visite di controllo:** le visite di follow-up sono essenziali per monitorare i progressi e garantire che tutto stia procedendo bene.
- **Sicurezza prima di tutto:** indossa sempre la cintura di sicurezza in auto e evita l'uso di cicli o motocicli fino a completo recupero.
- **Proteggiti dal sole:** evita l'esposizione diretta al sole e l'uso di lettini abbronzanti. Quando esci, applica una crema solare con schermo totale e indossa un cappello per proteggere il viso.

- **Attenzione ai bambini:** se hai un bambino, evita di tenerlo in braccio, poiché potrebbero cercare di toccare o rimuovere la medicazione.
- **Posizione durante il sonno:** dormi con due o tre cuscini sotto la testa per facilitare una buona circolazione e ridurre il gonfiore.

Ricordati che ogni piccolo passo che compi verso la tua guarigione è un passo verso il benessere. È normale avere domande e incertezze in questa fase, quindi non esitare a contattare il chirurgo per qualsiasi dubbio. Seguendo questi consigli, potrai affrontare il tuo recupero con sicurezza e serenità, preparando il terreno per un ritorno rapido e positivo alla tua routine quotidiana.

h La cura delle cicatrici

La manutenzione delle cicatrici è fondamentale per garantire una cicatrizzazione ottimale delle incisioni, sia esterne (cutanee) che interne (mucose), del naso. Per ottenere risultati soddisfacenti, è importante seguire alcune semplici ma essenziali indicazioni, sia prima che dopo la rimozione dei punti di sutura:

- **Applicazione di medicazioni appropriate:** utilizza unguenti o pomate antibiotiche prescritti dal medico per proteggere le incisioni e favorire il processo di guarigione.
- **Esegui lavaggi endonasali:** effettua regolari lavaggi nasali con soluzioni saline per mantenere una buona igiene e prevenire eventuali infezioni.
- **Evita l'esposizione al sole:** proteggi le cicatrici dall'esposizione diretta ai raggi solari, che possono compromettere il processo di guarigione e influire negativamente sull'aspetto finale delle cicatrici.
- **Previene traumi:** fai attenzione a evitare urti o traumi nella zona del naso, che potrebbero ostacolare la cicatrizzazione.

Questi accorgimenti sono particolarmente cruciali nei primi trenta giorni dopo l'intervento, periodo in cui la pelle è più vulnerabile e richiede maggiore attenzione. Seguendo queste indicazioni, si contribuirà a ottenere risultati ottimali e duraturi nel tempo.

i Fumo e nicotina

Sospendere il fumo prima e dopo un intervento di rinoplastica o settoplastica è altamente raccomandato per garantire un processo di guarigione ottimale e migliorare il risultato estetico e funzionale dell'intervento. La nicotina, infatti, riduce temporaneamente l'apporto di ossigeno ai tessuti, rallentando la cicatrizzazione e aumentando il rischio di gonfiore e complicazioni. Smettere di fumare almeno due settimane prima dell'operazione permette al corpo di prepararsi al meglio, migliorando la circolazione sanguigna e favorendo una rigenerazione più veloce. Dopo l'intervento, continuare ad evitare il fumo aiuterà a ridurre il rischio di infezioni, facilitando il recupero e permettendo una guarigione più rapida e senza complicazioni. Questa pausa dal fumo può essere decisiva per ottenere risultati migliori e mantenere il benessere complessivo anche nel lungo termine.

j Occhiali dopo l'intervento: quanto devo aspettare?

Nel periodo postoperatorio, è fondamentale evitare qualsiasi pressione sul naso per permettere alle ossa di consolidarsi correttamente. Indossare gli occhiali subito dopo l'intervento può rappresentare un rischio, poiché il loro appoggio sul dorso nasale può alterare la nuova struttura del naso, ancora delicata e in fase di guarigione. Anche un piccolo movimento o urto potrebbe trasmettere una pressione indesiderata. Tuttavia, se hai bisogno di utilizzare gli occhiali per leggere, c'è una soluzione: puoi fissarli alla fronte con una striscia di cerotto adesivo, evitando che tocchino il naso. Il chirurgo ti mostrerà come farlo in modo sicuro. La decisione su quando potrai tornare a indossare gli occhiali normalmente, senza queste precauzioni, varierà in base al tuo recupero e sarà stabilita durante i controlli post-operatori. In ogni caso, non ci sono limitazioni all'uso delle lenti a contatto, che puoi utilizzare senza preoccupazioni fin da subito.

Questo periodo di cautela è temporaneo e ti aiuterà a garantire che il risultato finale sia ottimale e duraturo.

k Le complicanze più comuni

È fondamentale sottolineare che le complicazioni gravi durante una rinoplastica sono davvero rare, specialmente quando l'intervento è eseguito da un chirurgo esperto e in un contesto di paziente informato e collaborativo. Il disagio post-operatorio è generalmente minimo. Il principale inconveniente può essere l'ostruzione respiratoria, dovuta a un aumento delle secrezioni nasali. È importante seguire le indicazioni fornite e avere pazienza nei primi giorni, poiché la situazione migliora rapidamente.

Dopo l'intervento, i pazienti con preesistente ostruzione nasale potrebbero trovare scomodo l'aumento del flusso d'aria, ma si tratta semplicemente di abituarsi a questa nuova sensazione. L'eccessivo sanguinamento è una complicanza rara nella chirurgia nasale, con un'incidenza che si attesta tra il 2% e il 5%. In questi casi, è possibile procedere con un tamponamento nasale o, preferibilmente, con la cauterizzazione selettiva del vaso sanguinante sotto visione endoscopica. Anche se molto rare, le infezioni della ferita possono verificarsi dopo qualsiasi intervento chirurgico. Una grave infezione, sebbene sia estremamente rara nella chirurgia nasale, può danneggiare il tessuto nasale. I controlli post-operatori rivestono un'importanza cruciale per identificare precocemente eventuali segni di infezione e gestirli adeguatamente. Traumi leggeri, starnuti o manipolazioni accidentali del naso possono spostare le strutture recentemente operate. Se questo problema viene riconosciuto tempestivamente, potrebbe essere possibile effettuare correzioni senza necessità di un ulteriore intervento chirurgico.

È bene tenere presente che ci sono fattori predisponenti a cicatrici patologiche, come anomalie della vascolarizzazione, della coagulazione, dell'innervazione, carenze nutrizionali, uso di farmaci antineoplastici, diabete e fumo. In alcuni casi, le cicatrici possono presentarsi in modo anomalo, portando alla formazione di cicatrici ipertrofiche o, nei casi più gravi, di cheloidi. Qualora si presentassero cicatrici anomale che comportano deformità interne o esterne, sarà quasi sempre possibile migliorare la situazione attraverso trattamenti medici o interventi chirurgici.

Raramente si verificano perforazioni del setto nasale, e in tali casi potrebbe essere necessaria un'operazione correttiva.

In alcuni rari casi, i pazienti potrebbero notare un cambiamento nella percezione degli odori.

Sebbene tutte le complicanze menzionate siano poco frequenti, è importante conoscerle per avere un quadro completo e informato prima di sottoporsi all'intervento.

1 Controindicazioni alla rinoplastica

La rinoplastica è un intervento che può fare una grande differenza nell'aspetto e nella funzionalità del naso, ma ci sono alcune considerazioni da fare per assicurarsi che sia la scelta giusta per ognuno. Ecco alcune controindicazioni da tenere presente, in modo da affrontare il percorso con serenità:

- **Problemi di salute gravi:** condizioni mediche non controllate, come malattie cardiovascolari o diabete avanzato, possono aumentare i rischi chirurgici.
- **Disturbi di coagulazione:** se ci sono problemi emorragici o di coagulazione, questi possono complicare la guarigione e aumentare il rischio di sanguinamento.
- **Infezioni nasali attive:** è importante risolvere qualsiasi infezione, come le sinusiti acute, prima di procedere con l'intervento.
- **Aspettative irrealistiche:** avere aspettative chiare e realistiche è fondamentale per trarre il massimo beneficio dall'intervento.
- **Crescita incompleta del naso:** negli adolescenti troppo giovani, il naso potrebbe non essere completamente sviluppato, quindi è bene valutare il momento giusto.
- **Problemi psicologici significativi:** è importante considerare come disturbi psicologici possono influenzare la percezione del risultato chirurgico.
- **Abuso di sostanze:** l'uso di alcol o droghe può interferire con la guarigione e aumentare i rischi post-operatori.

Affrontare queste considerazioni con calma e attenzione può davvero aiutare a garantire un'esperienza positiva. Parla apertamente con il tuo chirurgo e fai le domande che hai in mente: insieme si possono trovare le soluzioni migliori per un risultato sicuro e soddisfacente! Con il giusto approccio, la rinoplastica può davvero portare a una nuova fiducia e a un sorriso splendente!

Quando si decide di effettuare una correzione aggiuntiva e sia il paziente che il chirurgo concordano sulla necessità dell'intervento, i costi legati all'onorario del chirurgo possono essere notevolmente ridotti o addirittura azzerati. Tuttavia, il paziente dovrà comunque coprire le spese relative all'anestesista e alla struttura sanitaria. Se invece il paziente sceglie un altro chirurgo per la revisione, questa agevolazione economica non sarà applicabile.

Qualche riflessione finale

La rinoplastica non è magia, né un intervento miracoloso: è un processo. Ogni decisione, ogni gesto chirurgico è il frutto di studio, tecnica e attenzione meticolosa. Un buon chirurgo plastico è come un pittore che lavora su una tela. Non toglie, ma modella, per creare un'opera che esprima al meglio la bellezza di ogni singolo dettaglio. Ogni linea, ogni curva è pensata esclusivamente per il paziente che il chirurgo ha davanti a sé... e per nessun altro. Un concetto centrale di questo opuscolo ...:La chirurgia non è una soluzione universale, ma una risposta personalizzata a una storia unica.

Finora ho parlato della rinoplastica in modo oggettivo, tecnico. Ma vorrei spendere qualche parola su cosa rappresenta per me. C'è una gioia immensa nel vedere il sorriso di un paziente che finalmente si sente a proprio agio con il suo riflesso nello specchio. Ogni intervento è un viaggio che condivido con chi decide di affidarsi a me: dall'ansia iniziale alle domande curiose, fino alla soddisfazione del risultato finale. È gratificante sapere che, nel mio piccolo, posso contribuire a restituire fiducia e serenità. Perché alla fine, un intervento ben riuscito non si misura solo dalla forma di un naso, ma dalla luce negli occhi di chi ne riscopre la bellezza.

Il Dott. Tamburini

Nel 1999 ho conseguito la Laurea in Medicina e Chirurgia con lode presso l'Alma Mater Studiorum-Università degli Studi di Bologna. Nel 2004 mi sono specializzato con lode in Otorinolaringoiatria e Chirurgia cervico facciale nella medesima sede universitaria.

Dal 2005 sono Dirigente Medico del Reparto di Otorinolaringoiatria dell'Ospedale di Civitanova Marche e Macerata e dal 2020 sono Responsabile dell'Unità operativa semplice di Chirurgia Oncologica testa collo. Ho sviluppato la mia formazione scientifico-chirurgica su tutti gli aspetti inerenti l'Otorinolaringoiatria; in particolare ho conseguito il master in Esperto ORL in Disturbi respiratori del sonno (EOS-DRS) e ho focalizzato il mio interesse sugli aspetti funzionali ed estetici del naso e sulla chirurgia delle vie lacrimali.



Prima / Dopo



Calendario di recupero e risultati della Rinoplastica

Prime 24 ore

*Dolore minimo, Grazie alla tecnica senza tamponi puoi respirare dal naso.
Riposo assoluto*

01

Giorni 2-7

Indossi un piccolo gesso protettivo. Possibili lividi e gonfiore intorno agli occhi, che iniziano a ridursi.

02

Giorni 7-15

Rimozione gessetto e punti esterni. Prima visione della nuova forma del naso.

03

Primo mese

Gonfiore quasi del tutto scomparso, naso più definito. Ripresa di attività fisica leggera.

04

6-12 mesi

Risultato finale

*Risultato definitivo:
rinoplastica effetto naturale*

05

F.A.Q.

Quando posso tornare a lavorare?

Dopo 10 giorni circa.

Quando posso fare sport?

Attività leggera dopo 3-4 settimane; contatto dopo 6 settimane.

Posso soffiarmi il naso?

No, per circa 2 settimane.

Quanto dura il gonfiore?

Migliora in 2-3 settimane, si stabilizza in 6-12 mesi.

Quando tolgo cerotti e splint?

Dopo 6-7 giorni.

Posso dormire di lato?

Meglio evitarlo per 2-3 settimane.

Posso mettere gli occhiali?

Non prima di 4-8 settimane (se pesanti).

Quando posso espormi al sole?

Dopo 2-3 mesi con protezione alta.

È normale avere lividi?

Sì, lievi e scompaiono in 10-14 giorni.

Quando vedrò il risultato finale?

Tra 6 e 12 mesi.

Cosa fare

Cosa evitare

Dormire con la testa sollevata	Soffiarsi il naso
Usare ghiaccio nelle prime 48 ore	Esporsi al sole o al caldo intenso
Seguire la terapia prescritta	Fare sport o sforzi fisici
Idratare le mucose con spray salini	Indossare occhiali pesanti
Mantenere puliti i cerotti/splint	Bere alcol e fumare
Evitare urti e proteggere il naso	Dormire a pancia in giù o di lato sul naso
Lavarsi il viso con delicatezza	Bagni caldi/sauna
Mangiare cibi morbidi	Prendere farmaci non autorizzati
Limitare parlare/sorridere eccessivamente i primi giorni	Rimuovere cerotti da soli
Andare ai controlli programmati	Toccare o manipolare il naso



Dott. Gabriel Angel Tamburini

MEDICO CHIRURGO
Specializzato in rinoplastica

Elenco analisi per intervento chirurgico

- Emocromo completo con formula
- Albumina
- Glicemia
- Azotemia
- Elettroliti
- Creatininemia
- LHD
- CPK
- GOT
- GPT
- Colinesterasi
- Gamma-GT
- Fosfatasi alcalina
- Prove emocoagulative (PT-PTT-Fibrinogeno)
- HbsAg
- HCV
- Rx Torace
- Elettrocardiogramma
- Esame urine

In fede
Dott. Gabriel Angel Tamburini



Dott. Gabriel Angel Tamburini

MEDICO CHIRURGO
Specializzato in rinoplastica

Paziente: _____

Si richiede TC cone beam naso e seni paranasali senza m.d.c

(Valutazione preoperatoria del setto nasale, dei turbinati e dei seni paranasali).

In fede

Dott. Gabriel Angel Tamburini



Dott. Gabriel Angel Tamburini

MEDICO CHIRURGO
Specializzato in rinoplastica

Via S. Luigi Versiglia, 36 - 62012 - Civitanova Marche (MC)

Tel. +39.333.8315560 - E-mail: info@gabrieltamburini.it